

Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Hercole E Stvdio Geografico

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduttione per ...

Nicolosi, Giovanni Battista Roma, 1660

Territorio di Perugia.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490

giolo Crescentio, il quale si prouò di rimettere in piede l'Imperio Romano; & con quelto la grandezza, & le glorie dell'Italia . Al medelimo Principe spettano molte altre pezze in. questa Regione; e frà gli altri luoghi PETESIA 32. 20. -- 42. O. Che gli epitteti li desumano dalla natura delle cose, è fuori di controuersia: che poi sempre si adattino adequatamente ad ogniuno, è cola più facile ad immaginare, che à credere : se nella Spagna gli habitatori di Belmonte pallano per ingegnolissimi; e per sommamente aftuti, quelli di Portalegre, & altri altroue; per certo se mai si trouò encomio, che quadrasse, è senz'altro questo, Li Dottori di Petefia: poiche di quelto luogo fono stimate argute, ardite, e faconde si bene le femine, come li malchi. Nè fi auuerarebbe difficilmente quell' altro, Li Signori di Pozzaglia, pure ipettante al medefimo Principe; quando per tenere bene il posto Signorile, non bisognasse altro che il darli frà di loro del Signore.

MONTE LIBRETTI 3 2.0. -- 42.0. (41.) Spet-

tante al Principe di Palestrina.

timi pana

ne non à

re chines

cuere, No

mas, che

a roma

li più, che

oina Oa

endono

presem.

E' Parlo

gne della

tuggirou

zze dele

talia perli

amolifia

i quali po

oi per que

nella po

8) Quit

MAGLIAN

Vicariode

te del Sa

31.40-

retention

io Nerus

a , Capita

ne la con-

he il pro

iella Cit-

ta dalle

ci de to-

nata dalla

iguito ful

10.EVA

te al Prin

raftumen

Sanguale

a pietrali-

PParenza,

ire Name

VII colpo

+ 42,0

di Sulmi

elti temp

: miall

r la fract

uel corig

mo.

NEROLA 3 2.0. -- 42.0. Principato della Cafa Orfina.

Territorio di Perugia.

S' Attrauersa dal Teuere, confina col Fiorentino, & Vrbinate: Concorre questo tratto nelle doti della natura con ogni altro de'vicini, & li supera nella copia de'pesci del Trassimeno, hoggi detto Lago di Perugia.

Trà Passignano 3 1.0. - 42.40. & Sangvi-NETA 31.0. - 43.0. Giace l'angustia, fatta dal-Lago sopradetto, & il monte, doue Annibale malmenò, per la prima volta, li Romani, & di sorte, che se pigliaua la via di Roma, il mondo, à giuditio di molti, vedeua vn rouersino trà

Roma, e Carthagine.

PERVGIA 31-20. -- 42.40 fu sempre potente, e sempre forte: vaglia di proua la resiltenza, fatta tre volte à gli attacchi ferociffimi di Totila; e sarebbe stata salda per la quarta, se la partenza di Belifario non metteua quel popolo in disperatione di essere soccorso. Ch'ella sia stata potente, e costante, si raccoglie considerando che questa guerra, e persecutione fattali da. Totila durò lo spatio di diece anni. Hoggi non tostenta quella moltitudine di popolo, ne gode le ricchezze che vn tempo: le fa giuoco l'Vniuersità, alla quale non solamente concorrono Caualieri di tutta l'Italia; mà di Spagna, Francia, Germania, Polonia, &c. DRVIDA 21.20. - 42. 40. è famosa in queste bande per l'eccellenza delli vasi di Maiorica (Maiolica;) mà in

questo non gli hà punto d'inuidia Ripa Grande di Roma. Castiglione del Lago 31.0. -- 42. 40. Il sito, & l'arte l'hanno posto in stima di qualche sicurezza. FRATTA 31.20. -- 42.0 E' luogo sicuro, e ricco; & hà vn ponte sopra il Teuere. Monte Sperello 31.20. -- 42.40. è vna Rocca tenuta per fortissima.

A' Settentrione del Perugino, di quà, e di là dal Teuere, si spiega la Giurisdittione, & Conteadi Città di Castello 31.20.-43 o. stimata per la Fortezza, & consequenza della frontiera; econosciuttissima in ogni tempo dal valore di molti Capitani samosi. Castel Franco 31.20.-43.0. è luogo ben sorte.

V mbria.

Vesta è la potente Giurisdittione de Duchi di Spoleto. Giace trà l'Appennino, & il Teuere, confinando con la Sabina, & Abruzzo. La persettione della terra, & il valore, & numero de' suoi Cultori resero formidabili, non che riguardeuoli, gli Duchi di Spoleto. Si riga da molci siumi, trà li quali samossissimo e la Nera per la cascata streputosa, e spauenteuole, che in esso sà il siume Velino. È piena questa Regione di molte Città, & luoghi nobilissimi, trà li quali sono.

SPOLETO 32.0 .- 42 20 E'insigne per mille capi . Qui presso Emiliano Imperatore da. quei medesimi, li quali tre mesi prima l'haucuano con loro profitto inalzato all'Imperio, fu barbaramente vecifo. Vogliamo vna prouaeuidente dell'incostanza popolare, non meno che della fortuna militare ? Vecifero Emiliano perche non si vguagliaua nella prerogatiua de' natali con Licinio, già eletto dall'altre Legioni nella Gallia. Piacque tanto al Rè Theodori. co Spoleto, che vi edifico vn Palazzo veramente Regio. Fù da medelimi Gothi ipianata affatto: Narsete la ristorò: Friderico Primo Imperatore, perche adheriua à Papa Alessandro Terzo, la distrusse: si rifece, e su poi disfatta; mà la pianta messa in buon sito non muore mai. Riforse, & bella, e grande, e sorte. Trà Spoleto, & Norcia giaceua Interamna, famosa nell'anno di Chrilto 234. dalla morte dell'Imperato. rı Gallo, & Volufiano padre, e figliuolo, vecifi da' proprij foldati (non hauenano più foldi da dare,) & forse in pena della trappola da essi armara contro Decio loro predecetiore.

Terni 32.0. - 42 20. Et per la consonanza del nome, e per le circoltanze del sito, sequesta Città non stà done stana Interamna, ella non è molto lungi; & non parrà strano il credere, che le ruine di questa le somministrassero

gen-